

Un viaggio millenario nell'arte sacra

Dalle grandi pale d'altare alle suppellettili sacre al prezioso mobilio si articola un percorso di arte e fede che spazia in tutti i settori e getta una visione d'insieme sulla vita delle comunità cristiane nei secoli. Il Museo Diocesano di Faenza occupa un'importante settore della residenza episcopale la cui origine risale al sec. XII. All'età medievale risale l'ambiente più prestigioso del Museo: la “Sala Superior”, oggi denominata “Sala degli Affreschi”.

Al suo interno sono emersi frammenti di affreschi duecenteschi emiliano-veneti e pitture murali riminesi, tra cui Le quattro sante, Il Trionfo della morte, L'incontro dei tre vivi e dei tre morti e Il Giudizio finale. Databili al periodo 1330-1340, si inseriscono nella diffusione in Emilia Romagna della lezione giottesca e dell'influenza figurativa francese portata da Bertrando del Poggetto. Il percorso museale, con 300 opere d'arte sacra dal X al XX secolo, prosegue negli ambienti barocchi della residenza episcopale.